



SCUOLA VIVA IN CANTIERE

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DEL PARCO PROGETTI REGIONALE DI EDILIZIA SCOLASTICA

FAQ n. 1

Domanda

In riferimento all'avviso pubblico di cui all'oggetto, volendo candidare la realizzazione di una palestra di nuova costruzione a servizio della scuola elementare con un numero di classi inferiore a 25, si richiede se è possibile candidare una palestra di tipo B1, così come definita al paragrafo 3.5 del DM 18.12.1975

Si precisa che è intenzione dell'amministrazione che tale palestra sarà aperta anche alle comunità extra-scolastica, così come definite al suddetto paragrafo del DM 1975.

Risposta

Per la scuola primaria da 10 a 25 classi è consentita esclusivamente la realizzazione di una palestra di tipo A1 di cui al punto 3.5.1 del DM 18/12/1975.

FAQ n. 2

Domanda

Tra i criteri di valutazione è presente il numero di alunni iscritti all'interno dell'edificio: significa che bisogna tenere in considerazione soltanto il numero degli alunni oppure anche il numero dei docenti in servizio?

Risposta

Il punteggio di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) dell'avviso, si attribuisce esclusivamente in funzione del numero di alunni interessati dall'intervento, come dichiarati dal Dirigente scolastico.

FAQ n. 3

Domanda

Si intende candidare al bando Scuola viva in cantiere una proposta progettuale che prevede la dismissione dell'edificio n. 1, la dismissione dell'edificio n. 2 e la demolizione dell'edificio n. 3, tutti censiti in ARES e la realizzazione di un nuovo edificio articolato funzionalmente per accogliere la popolazione scolastica dall'infanzia alla scuola media

Ai fini della valutazione del punteggio da attribuire alla proposta progettuale di cui al punto 12 dell'allegato 1 - Istanza di partecipazione dell'avviso pubblico - si chiede di chiarire i seguenti punti:

1. In merito al criterio a) - l'indice di rischio sismico come va calcolato trattandosi di tre edifici differenti da dismettere e demolire con tre situazioni strutturali differenti ed anche approcci diversi (demolizioni/dismissioni). L'indice di rischio sismico va calcolato per tutti e tre gli edifici? e nel caso vada calcolato per tutti e tre quale indice bisogna prendere a riferimento per calcolare il punteggio?
2. In merito al criterio d): uno solo dei tre edifici ricade in zone R4. Come viene calcolato il punteggio da attribuire?
3. In merito al criterio e) i tre edifici hanno tutti classe energetica G. Come si valuta il punteggio da attribuire?
4. In merito invece all'articolo 6 - Massimali di costo - essendo l'edificio di progetto un edificio comprensivo di vani per le attività didattiche, per la palestra e per la mensa, come si valuta il costo unitario massimo? è corretto per esempio dividere i costi del progetto complessivo individuando il valore ponderale (in termini di superficie) delle aree a diversa destinazione d'uso e quindi verificare il rispetto dei parametri indicati?

Risposta

1. circa il punteggio per rischio sismico (criterio a), co. 1, art. 10 dell'avviso)
Si evidenzia preliminarmente che stante l'art. 4, comma 4, lett. c) dell'avviso, è necessaria la valutazione della sicurezza di ciascuno degli edifici da demolire e/o dismettere.
Si chiarisce che il punteggio relativo al criterio rischio sismico è attribuito utilizzando il minore degli indici di adeguatezza sismica calcolati per ciascuno degli edifici oggetto di accorpamento.
2. circa il punteggio per delocalizzazione da area a rischio idrogeologico (criterio d), co. 1, art. 10 dell'avviso)
Alla candidatura è attribuito il punteggio 7, considerato che almeno uno degli edifici in accorpamento ricade in area R4.
3. circa il punteggio per classe energetica (criterio e), co. 1, art. 10 dell'avviso)
Alla candidatura è attribuito il punteggio 6, considerato che almeno uno degli edifici in accorpamento risulta in classe energetica G.
4. circa il massimale di costo:
Nel caso in cui l'edificio di progetto presenti unità strutturali dedicate esclusivamente a mensa, il contributo massimo concedibile è ottenuto come somma delle aliquote così calcolate:
 - il massimale di €/mq 2400 moltiplicato per la superficie convenzionale di aule e palestra;
 - il massimale di €/mq 2.000 moltiplicato per la superficie convenzionale della mensa.Nel caso in cui l'edificio di progetto non presenti unità strutturali dedicate esclusivamente a mensa, il contributo massimo concedibile è ottenuto moltiplicando il massimale di €/mq 2.400 per l'intera superficie convenzionale di progetto.



FAQ n. 4 **Domanda**

L'art. 8 comma 2 lettera j dell'Avviso Pubblico "Scuola viva in cantiere" pone il rispetto degli standards di superficie previsti nel D.M. del 18/12/1975.

Il progetto proposto da questo Ente prevede l'abbattimento e ricostruzione, con aumento volumetrico, della palestra a servizio del Polo Scolastico. L'istituto scolastico partecipa alla manifestazione Gioco Sport dal 1983 che coinvolge le classi IV e V della Scuola Primaria e la classe I della scuola secondaria di I grado, per un totale di 700 alunni di sette Comuni della zona

L'impegno sportivo consiste in sport sia individuali che di squadra in un contesto scolastico privo del tutto di adeguate strutture che consentono la preparazione atletica. Per offrire una adeguata palestra scolastica che risponda alle suddette esigenze appare impossibile attenersi ai limiti dimensionali previsti nel D.M. del 18/12/1975. Il progetto dovrà necessariamente avere un campo da gioco per attività di squadra, un ambiente per attività collettiva, un ambulatorio e tutti i servizi necessari a rispondere alle esigenze dettate dalle specifiche normative di settore.

Per le sopraindicate necessità si chiede se è possibile presentare un progetto svincolato dai limiti dimensionali previsti dal D.M. del 18/12/1975.

Risposta

Sono consentiti unicamente interventi per palestre dimensionate nel rispetto del DM 18/12/1975.

FAQ n. 5 **Domanda**

In riferimento all'avviso pubblico per la formazione del parco progetti regionale di edilizia scolastica denominato "Scuola viva in cantiere" di cui al D.G.R. n.452 del 01/09/2022, si chiedono chiarimenti rispetto ai quesiti di seguito riportati:

1) Può essere proposta la candidabilità di un intervento di nuova costruzione di una palestra nell'area di pertinenza di un plesso scolastico esistente anche se quest'ultimo risulta privo di valutazione della sicurezza, ne regolarmente collaudato e/o assoggettato ad intervento di adeguamento sismico NTC 2008/2018, in quanto trattasi di edificio ex novo indipendente ?

2) Per i comuni con popolazione oltre i 50.000 abitanti, come il Comune di Afragola, essendo due il numero massimo di progetti finanziabili si chiede se è possibile proporre la costruzione di due nuove palestre per due edifici scolastici distinti.

Risposta

1) La candidatura di una proposta progettuale relativa ad una palestra presuppone necessariamente:



- che l'edificio scolastico a cui la palestra è asservita e rispetto al quale è dimensionata, o risulti regolarmente in esercizio o risulti fuori esercizio ma già destinatario, alla data di scadenza dell'avviso, di un finanziamento finalizzato alla sua agibilità;
- l'esistenza, per gli interventi diversi dalla nuova costruzione, della valutazione della sicurezza della palestra, fatte salve le eccezioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), dell'avviso.

2) L'avviso pubblico consente la candidatura di più proposte progettuali, ciascuna elaborata nel rispetto dell'art. 4, comma 2, dello stesso avviso. Si evidenzia inoltre che la limitazione di cui all'art. 2, comma 2, lett. **c)**, dell'avviso è riferita, esclusivamente, al numero di proposte progettuali finanziabili per singolo comune e per annualità di programmazione.

FAQ n. 6 **Domanda**

Per i progetti inseriti tra le "Proposte ammissibili" quali documenti bisogna presentare?

Risposta

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. b) dell'avviso, gli Enti proponenti, ai fini dell'inserimento delle Proposte ammissibili nelle graduatorie dei progetti finanziabili, devono presentare l'intera documentazione richiesta in coerenza con il comma 2 del citato art. 8.